

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**MOZIONE SULLA RIDUZIONE DEL COSTO COMPLESSIVO PER GAS, ELETTRICITA' E BENZINA: RISPARMIO PER I CITTADINI ED AUSILIO PER LE PERSONE MENO ABBIENTI E/O DISABILI.**

L'anno **duemilaquattordici** addì **VENTISETTE** del mese di **FEBBRAIO** presso la sede municipale. Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito del **20/02/2014, prot. n° 2452**, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Vice Sindaco **CAMPAGNOLO Ing. Giorgio** e l'assistenza del Segretario Comunale **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. CAMPAGNOLO Giorgio	*	
3. GANASSIN Paola	*	
4. GOBBO Loris	*	
5. GUARISE Adriano	*	
6. MARCHIORI Franco	*	
7. MARCON Ezio	*	
8. MARINELLO Ugo	*	
9. MARTINI Morena		*
10. TREVISAN Gilberto		*
11. ZONTA MARCO	*	

**Presenti N. 9 Assenti N. 2**

Il Vice Sindaco, **CAMPAGNOLO Ing. Giorgio**, assume la presidenza.

**OGGETTO: MOZIONE SULLA RIDUZIONE DEL COSTO COMPLESSIVO PER GAS, ELETTRICITA' E BENZINA: RISPARMIO PER I CITTADINI ED AUSILIO PER LE PERSONE MENO ABBIENTI E/O DISABILI.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESO ATTO** che la situazione economica generale, specialmente negli ultimi mesi, incide negativamente sia sul sistema produttivo sia, di conseguenza, sui vari servizi erogati;

**CONSIDERATO** che ad ogni aumento dei carburanti corrisponde un accrescimento degli introiti che ne derivano per lo Stato e che le accise che gravano sul prezzo del gas, ad esempio, sono tasse di scopo e corrispondono ad un tributo indiretto a riscossione immediata che colpisce singole produzioni e specifici consumi, normalmente quelli di importanza fondamentale per la popolazione;

**CONSTATATO** che logica vorrebbe che raggiunto lo scopo (l'obiettivo), il tributo dovrebbe scomparire (cosa che non è mai avvenuta);

**RICONOSCIUTO** che esiste – per i cittadini meno abbienti e per i disabili – un bonus sia per il gas che per l'energia elettrica definito come compensazione per la fornitura di questo servizio e che detto bonus è una somma a scalare legata ad una serie di condizioni che il cittadino deve possedere e dichiarare sotto la propria responsabilità;

**VALUTATO** che lo Stato potrebbe decidere di erogare il bonus annullando o riducendo solo la tassazione del servizio (quota del servizio che introita totalmente), rendendo così meno gravoso il sistema di erogazione ed il relativo controllo;

**ATTESTATO** che il sistema di controllo superasse, in peso economico, il beneficio reso ai cittadini, si dovrebbero necessariamente trovare meccanismi alternativi e più virtuosi;

**VALUTATO** che le entrate derivanti dalle accise (che sono tasse di scopo) dovrebbero essere contabilizzate in modo da coprire spese rigidamente definite e non diversamente utilizzabili, oltre ovviamente ad essere utilizzate per i rimborsi dei bonus di diritto,

**CONSIDERATO** che parte di queste entrate dovrebbero essere attribuite ai Comuni con vincolo di destinazione e rigoroso controllo dell'utilizzo e che le stesse dovrebbero essere vincolate dallo Stato, dalle Regioni e dai Comuni, in quanto eventualmente destinatari, alla costruzione di strutture protette per gli anziani ed a garanzia di più idonei servizi agli stessi;

**RICORDATO** che l'applicazione dell'IVA sulle accise e sulle addizionali – non solo per il consumo del gas ma per tutte le situazioni nelle quali viene ora applicato questo criterio e cioè per il consumo dell'energia elettrica (accisa ed addizionale comunale) e soprattutto, per il consumo di benzina, è una pesantissima limitazione economica sia per le famiglie che per le realtà imprenditoriali ed industriali;

**RIBADENDO** che l'Italia è l'unico Paese europeo che applica un'imposta su altre imposte e che comunque risulta compito delle istituzioni curare e garantire gli interessi della Comunità;

## **DELIBERA**

1) Di richiedere al Presidente del Consiglio dei Ministri, in qualità di Capo del Governo, di modificare la legislazione in modo da arrivare:

a) Alla non applicazione dell'IVA sulle accise e sulle addizionali dei servizi in premessa, modificando l'articolo 13 del DPR N. 633 del 1972;

b) Che le accise, come è nella loro natura giuridica, siano trasformate in tasse di scopo e che per questo vengano utilizzate in parte dai Comuni per specifiche destinazioni;

c) Che anche le Regioni debbano trasformare le proprie addizionali in tasse di scopo, in sinergia con lo Stato ed i Comuni, arrivando a realizzare una maggiore tutela delle persone meno abbienti e/o disabili;

d) Di trasmettere la deliberazione di approvazione della presente proposta a tutti i Comuni del Veneto e al Consiglio e Giunta Regionale della Regione Veneto.

2) Di esentare il presente atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politica programmatica, oltre a non comportare impegni di spesa.

\*\*\*\*\*

Il Vice Sindaco **CAMPAGNOLO GIORGIO** illustra al consiglio comunale la suestesa proposta di deliberazione.

**MARCON Ezio**:sono queste le cose che mi piacciono; il fatto di applicare l'IVA sulle accise infatti è una cosa paradossale. Iva vuol dire imposta sul valore aggiunto: non capisco come possa essere chiamato valore aggiunto mettere una tassa su un'altra tassa. Sono cose di un altro mondo.

Il Vice sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 9**, legalmente espressi da n. 9 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO CAMPAGNOLO Ing. Giorgio**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

=====

N. **221** Reg. Pubbl.

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **07/03/2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **07/03/2014**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ZANON Dott. Giuseppe**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====